



Presentato l'innovativo progetto messo a punto dalla Lait

BRACCIANO - Presentata ieri in un workshop svoltosi nel Centro Polifunzionale della Asl Rmf, il progetto di "Cartella clinica ambulatoriale", messo a punto dalla Lait per le strutture Sanitarie Pubbliche della Regione Lazio. <<Il nuovo applicativo, che l'Ente sta mettendo a disposizione in modalità gratuita,

consente di redigere la ricetta elettronica (*E-prescription*), utilizza un interfaccia 'user friendly', cioè molto più intuitivo e graficamente semplice rispetto al portale precedentemente usato - ci spiegano dall'Azienda Sanitaria - L'iniziativa si colloca nel nuovo orizzonte organizzativo dettato dall'obbligo stabilito per Legge di redigere la ricetta elettronica da parte dei Medici prescrittori in attesa di completare il nuovo corso arrivando alla totale dematerializzazione della medesima. La Regione stessa, in quest'ottica, e nell'intento di semplificare l'attività degli Specialisti, sta completando questo processo, tenendo già in conto che la nuova procedura è pienamente compatibile con l'avvento delle "Case della Salute" nell'organizzazione sanitaria laziale>>. Tanti i dichiarati vantaggi di questa nuova modalità: attivazione di una cartella clinica ambulatoriale, in pratica collegata a tutte le procedure informatizzate regionali (anagrafica, recup, etc.); riduzione dei tempi con il Medico in Ambulatorio che già all'apertura del proprio computer si troverà pronto il suo piano di lavoro quotidiano; immediatezza dell'approccio ai dati che consentirà di effettuare analisi e report sia per lo Specialista individualmente, sia a livello aziendale (e, per conseguenza, regionale) come macro dato. Il crono programma prevede la richiesta di adesione da parte di detta Asl alla Regione, la programmazione della formazione degli Specialisti gestiti da Esperti della citata Lait, ed infine l'implementazione di tutti gli applicativi per coloro che operano in ambito aziendale. <<Grande attenzione, dunque, viene riposta nella facilitazione della gestione clinica e nella riqualificazione degli aspetti relazionali tra Medico, paziente ed il Servizio Sanitario Regionale>>